

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 nuovi pozzi in sostituzione di n. 2 vecchi pozzi dismessi e chiusi, in Comune di Nichelino località Via Vernea, ad uso lavaggio ortaggi e verdure destinati al consumo umano ed irriguo senza restituzione, assentita all'Az. Agr. Ponzio S.r.l..**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 244-5670 del 3-4-2017; Codici Univoci: TO-P-10566 e TO-P-10567.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche  
(... omissis ...)  
DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria all'Az. Agr. Ponzio S.r.l., P. IVA 09963620019, con sede legale in Comune di Nichelino, Via Vernea n. 49/3, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi profondi 25 metri in falda superficiale, in Comune di Nichelino località Via Vernea - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 20 Particella 413 - in misura di litri/s massimi complessivi 16 e medi 5,549 per complessivi metri cubi annui 175.000 di cui ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi alla fabbricazione, trattamento, conservazione od immissione sul mercato di prodotti o sostanze destinate al consumo umano litri/s massimi 10 e medi 3,425 per complessivi metri cubi annui 108.000 (Pozzo PP1 - Codice identificativo univoco: TO-P-10566) ed ad uso agricolo litri/s massimi 6 e medi 2,124 per complessivi metri cubi annui 67.000 (Pozzo PP2 - Codice identificativo univoco TO-P-10567), da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di attribuire ai n. 2 nuovi pozzi i medesimi Codici identificativi univoci dei n. 2 vecchi pozzi dismessi e chiusi citati in premessa;
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dal 1-1-2013 data di inizio della derivazione, così come dichiarato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla Società richiedente, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 10-4-2017"(... omissis ...)